



Questa sera diretta Facebook
«La Fiera delle Parole» con Dodi Battaglia

È stato per cinquant'anni la chitarra solista dei Pooh, oltre ad essere uno dei talenti più virtuosi dello strumento in Italia. Dodi Battaglia, questa sera alle 19, sarà in diretta dalla pagina Facebook e YouTube della rassegna letteraria La Fiera delle Parole di Padova per raccontarsi al pubblico, iniziando dalla sua autobiografia (info www.facebook.com/lafieradelleparole). In «Le mie 60 compagne di viaggio», pubblicato da Azzurra Publishing, Battaglia ripercorre la

lunga carriera grazie alle sue sessanta chitarre che l'hanno seguito in questo percorso. «Celebrare cinquant'anni di carriera è un grande traguardo della mia vita artistica e professionale – spiega il chitarrista – ho così deciso di offrire il giusto spazio alle mie sessanta 'compagne di viaggio', alle chitarre che per tutto questo tempo mi hanno seguito in sala d'incisione e sul palco». Durante l'incontro on line di oggi, l'ex Pooh parlerà anche del nuovo singolo solista «Il coraggio di vincere», in uscita in streaming venerdì.

F.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

Teatri

«Giulia», in scena
il dramma delle foibe



Comune di Venezia e Comitato di Venezia e l'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia presentano lo spettacolo teatrale «Giulia», scritto da Michela Pezzani e rappresentato dal Teatro Impiria di Verona, in ricordo dell'eccidio delle foibe, avvenuto durante e dopo la seconda guerra mondiale. Regia di Andrea Castelletti www.comuneveneziasp.com/content/spettacolo-teatrale-giulia

Alle 17

«I due gemelli veneziani»

Goldoni rivisto da Malosti

Tratto da Carlo Goldoni, lo spettacolo messo in scena da Valter Malosti mescola tradizione e contemporaneità, con un intreccio fatto di duelli, amori, fughe, ritrovamenti, in cui sventa l'espedito dei gemelli identici ma opposti caratterialmente. Un cast di dieci attori tra i quali Marco Foschi e Danilo Nigrelli.

backstage.teatrostabileveneto.it

Sempre disponibile

«Lettere impossibili»

I monologhi di Paolo Puppa

Come ogni venerdì, Paolo Puppa immagina una serie di missive tra grandi personaggi della letteratura di fine '800 e '900 e li porta in scena sotto forma di monologo preceduti da una introduzione storica. Il tema di questa settimana si intitola «Quanto può essere crudele un genio. Pirandello e Svevo: storia di un'antipatia a prima vista».

[Canale YouTube Ateneo Veneto](http://CanaleYouTubeAteneoVeneto)

di Scienze, Lettere e Arti

Venerdì alle 18

Musica

MARGHERA

Diego Vio e David Bozzato
Note pop rock al Vapore

La coppia formata da Diego Vio (chitarra) e David Bozzato (chitarra e voce) porta sul palco il suo pop rock raffinato con arrangiamenti ricercati e coinvolgenti. Info e prenotazioni: 041930796 o cristinaalvapore@gmail.com
Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8
Sabato dalle 12.30

Proiezioni

Giorgione Movie d'Essai
#fiorestoinSALA

La proposta digitale del Giorgione prosegue con: «Gli indifferenti», «Spaccapietre», «Imprevisti digitali», «Se questo è amore», «The Farewell», «La douleur», «The Bra - Il reggipetto», «Nico, 1988», «Glassboy» e «La vita invisibile di Euridice Gusmao». www.liveticket.it/giorgionemoviedessai

Ultimo giorno

Eventi

Biennale Carnevale
La festa è online

Fino a domenica 14 febbraio, il Carnevale dei ragazzi della Biennale di Venezia propone un ricco programma che prevede danza, musica, giochi e racconti ispirati alla storia della Biennale e alle sue sedi espositive (Giardini e Arsenale), attività artistiche e divulgazione scientifica. Eventi a prenotazione obbligatoria.

Info e programma:

www.labiennale.org

Orari vari

Musei

M9, il Museo del '900

Passato, presente e futuro

La storia di tutti attraverso le piccole e grandi trasformazioni del secolo: dalla vita quotidiana ai grandi cambiamenti sociali, economici, ambientali e culturali. Tecnologie avanzate e installazioni immersive sono al servizio della narrazione per far conoscere il passato, comprendere il presente e immaginare il futuro. Orario: mercoledì e giovedì 10-18, venerdì 12-20. Biglietto speciale a tariffa ridotta di 8 €. M9 - Museo del '900
Via Giovanni Pascoli 11

Permanente

VENEZIA

Domus Grimani 1594-2019

Sculture classiche a palazzo

Daniele Ferrara, direttore del Polo museale del Veneto e Toto Bergamo Rossi, direttore di Venetian Heritage, sono i curatori di Domus Grimani 1594-2019, la mostra che celebra, dopo oltre quattro secoli, il ritorno a Palazzo Grimani della collezione di statue classiche appartenuta al Patriarca di Aquileia Giovanni Grimani. Orario: mercoledì, giovedì, venerdì 10-19. Ingresso: € 13/2. Info www.palazzogrimani.org. Museo di Palazzo Grimani
Ruga Giuffa, Castello 4858/A
Fino al 30 maggio

VENEZIA

Peggy Guggenheim Collection

La grande arte del XX secolo



La Collezione Peggy Guggenheim è uno dei più importanti musei in Italia per l'arte europea e americana del XX secolo. I lavori esposti includono alcuni esempi preminenti del modernismo statunitense e del futurismo italiano, oltre a opere cubiste, surrealiste e di espressionismo astratto. Orario: giovedì e venerdì dalle 10 alle 18. Prenotazione obbligatoria online. Ingresso: € 15/9. Collezione Peggy Guggenheim
Dorsoduro 701
Da domani



Accademia di Belle Arti
Una rinascita high-tech

Polo didattico a Forte Marghera e una gipsoteca firmata Armani

Da sapere

● Novità e cambiamenti per l'Accademia di Belle Arti di Venezia, il futuro porterà un polo didattico permanente a Forte Marghera, una gipsoteca firmata Armani all'Ospedale degli Incurabili e una maggiore proiezione internazionale

● Ecco come sarà la nuova Accademia di Belle Arti di Venezia. A disegnare la rotta sono Fabio Moretti e Riccardo Caldura, che tra la fine del 2019 e il 2020 hanno preso le redini dell'istituzione nata nel 1750

● Le nuove strade dell'Accademia nel futuro sono segnate dai loro profili

di **Fabio Bozzato**

Il contemporaneo come baricentro, un polo didattico permanente a Forte Marghera, una gipsoteca firmata Armani nel cuore della sede centrale che è l'ex-Ospedale degli Incurabili. E, ancora, una maggiore proiezione internazionale. Ecco come sarà la nuova Accademia di Belle Arti di Venezia. A disegnare la rotta sono Fabio Moretti e Riccardo Caldura, che tra la fine del 2019 e il 2020 hanno preso le redini dell'istituzione nata nel 1750. Fabio Moretti è un avvocato molto conosciuto a Venezia, segretario generale della Camera Arbitrale e una lunga esperienza con grandi business group. Riccardo Caldura, docente di fenomenologia delle arti contemporanee, è un curatore con una riconosciuta passione per la public art. Le nuove strade dell'Accademia sono segnate dai loro profili, ovviamente. «In realtà – mette le mani avanti Caldura – E' un cambiamento che l'Accademia già vive sotto traccia». Un esempio? «Gli iscritti al Laboratorio delle Nuove Tecnologie hanno per la prima volta superato quelli dei corsi di pittura. Allo stesso modo, le gallerie d'arte vengono qui a rintracciare talenti e da qui sono usciti artisti di livello internazionale, penso a Giorgio Andreotta Calò». Quella che spesso viene

percepita come una istituzione ancorata al passato, poco in sintonia con il ritmo accelerato di altre università, vuole mostrarsi ora come un motore culturale innovativo.

Partiamo dai numeri. Le iscrizioni si assestano attorno a 1500 studenti. Molti gli stranieri, con una spiccata presenza dall'Est Europa e dall'estremo Oriente. «Venezia resta un motore attrattivo per molti giovani – dice Fabio Moretti –. L'arte si è fatta immateriale, ma poi torna la passione per la pittura, come dimostra l'onda degli ultimi anni». E proprio qui, in Accademia, «gli studi più classici sono vissuti in modo diverso rispetto al passato – continua Caldura – Gli stessi giovani artisti li sentono come uno strumento per stare nel contemporaneo». «Vogliamo costru-

re un percorso di alta formazione che abbia un respiro internazionale», dicono. La proiezione verso l'esterno, secondo presidente e direttore, non può che guardare a Nord, verso il cuore dell'Europa e a Est, dal medio al lontano Oriente: «Sono i due poli su vogliamo scommettere. Il sogno nel cassetto è stringere una partnership con l'Accademia di Belle Arti di Atene, fulcro di passato e presente, tra oriente e occidente».

Per dare respiro a questa nuova fase, l'obiettivo è innanzitutto dotarsi di strutture e spazi adeguati: da qui l'interesse a investire a Forte Marghera, dove l'Accademia gestisce due padiglioni, di solito dedicati a mostre temporanee o di fine corso, per farne invece un polo didattico permanente. «E' un posto ideale, an-

che perché ci avvicina a tutti gli attori attivi nell'area regionale». In questo sforzo di ripensarsi, sottolinea Riccardo Caldura, «c'è un tassello che manca nella narrazione che si fa dell'Accademia e persino nella ricerca che si realizza all'interno: il Novecento. E' come se avessimo dimenticato il ruolo da protagonisti nell'arte che qui si è giocato del secolo breve. Un filo tutto da riprendere». «Vogliamo tener stretti passato e presente», gli fa eco il presidente, che racconta il progetto sulla gipsoteca che aprirà i battenti nel giro di un anno, grazie al supporto di Armani Beauty: per riunire la cinquantina di gessi della collezione, nata su impulso di Antonio Canova e Leopoldo Cicognara, si dovranno rimodellare gli spazi interni agli Incurabili «disegnando un percorso monumentale e aprirlo alla città». Allo stesso tempo, si è lavorato sul Fondo di cataloghi e di fotografia d'autore, donati da Franco Rasciariatore, critico e appassionato d'arte, ricostruendo la sua biblioteca esattamente com'era, con una sorta di intervento d'arte interno all'Accademia. Per Moretti, l'obiettivo ambizioso è condiviso tra le venti Accademie statali presenti nel Paese: «Sentiamo di poter far uscire non solo artisti, ma quella che chiamiamo la classe dirigente del mondo culturale».



Al vertice dell'Accademia Fabio Moretti e Riccardo Caldura

© RIPRODUZIONE RISERVATA